

12-dic-2017

Non c'è molto da aggiungere a quanto detto negli ultimi report. Resta una fase di notevole forza sull'Azionario Usa (confermata anche ieri) ed un'Europa che fatica a stare al passo. Con il benessere di Fed e Bce il rally natalizio sembra già in atto.

Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 9:00):

Giappone (Nikkei225):	-0,32%
Australia (Asx All Ordinaries):	+0,18%
Hong Kong (Hang Seng):	-0,53%
Cina (Shanghai)	-1,25%
Taiwan (Tsec)	-0,28%
India (Bse Sensex):	-0,50%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi leggermente Negativo.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:

Questa notte il dato sulle Attività Industriali del Giappone è stato poco sopra le attese.

<u>Ora</u>	<u>Dato</u>	<u>Rilevanza</u>
Ore 10:30	Inflazione Uk	<u>1</u>
Ore 11:00	Sentiment (indice Zew) su Economia di Germania ed Eurozona	<u>1</u>
Ore 14:30	Indice Prezzi alla Produzione Usa	<u>1</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari (selezionati da me tra i molti che vi sono giornalmente) poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday).

Vediamo ora i 4 future su Indici Azionari che seguo per valutare soprattutto il Ciclo

Trimestrale - dati a 1 ora a partire da inizio agosto e aggiornati alle ore 9:00 di oggi 12 dicembre - la retta verticale rappresenta l'inizio di tale ciclo:



Gli Indicatori Ciclici in figura (rappresentativi del Ciclo Trimestrale associato a quello inferiore) sono al rialzo per tutti i Mercati con una tendenza più marcata per l'S&P500.

Dal punto di vista ciclico, il **ciclo Trimestrale** è partito il 15 novembre per l'S&P500. Per l'Europa possiamo fissare la partenza o il 15 novembre (come in figura) o l'1 dicembre (vedi freccia blu). Al di là di questo c'è un idoneo tempo ciclico favorevole ad un rally natalizio, che potrebbe premiare più l'Europa che gli Usa già saliti parecchio.

Solo sorprese poco gradite dalle Banche Centrali (Fed e Bce il 13-14 dicembre) potrebbero mutare questo scenario più favorevole al rialzo, con una conseguente mutazione della forma ciclica in atto.

Analizziamo ora il **ciclo Settimanale** – è partito il 1 dicembre pomeriggio ed abbiamo 2 possibilità:
 1- ciclo breve terminato sui minimi dell'11 dicembre pomeriggio- potremmo proseguire con 3 gg di leggera prevalenza rialzista;

2- ciclo che potrebbe avere una fase di attesa (lateralità) al limite con leggera correzione sino a domani pomeriggio- poi 3-4 gg di prevalenza rialzista con il nuovo ciclo.

Al di là delle 2 possibilità i movimenti sino a domani sera saranno mitigati dalle attese per le decisioni della Fed.

Prezzi "critici" da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ulteriore forza (attesa eventualmente moderata) può portare a:

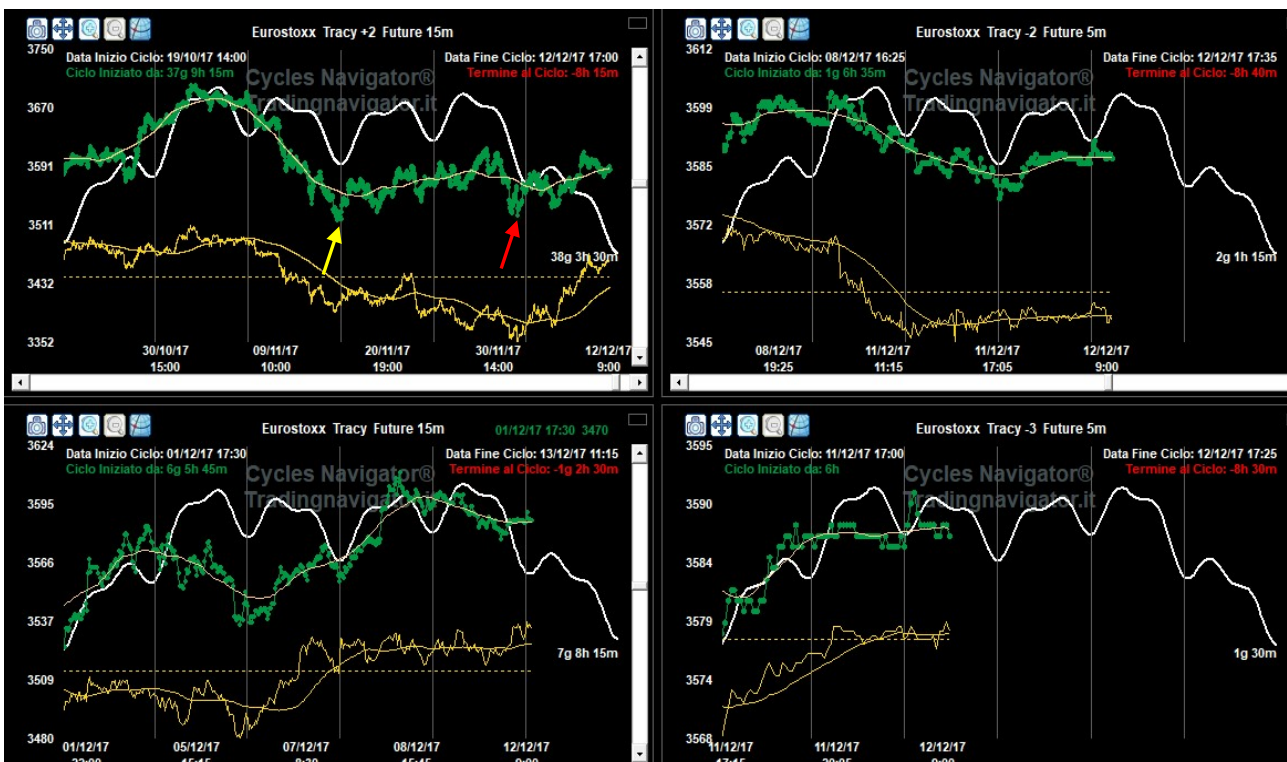
- Eurostoxx: 3618-3630-3650
- Dax: 13205-13250- 13280-13350
- Fib: 22850- 22930-23050
- miniS&P500: 2666- 2670-2680.

Valori oltre quello sottolineato confermerebbero forze sul Settimanale e sui cicli superiori (già evidente per il miniS&P500);

- dal lato opposto una leggera correzione può portare a:
- Eurostoxx: 3575-3555- 3540
- Dax: 13110-13070-12985
- Fib: 22670-22540- 22400
- miniS&P500: 2655-2649-2640

Valori sino al 1° scritto sopra sono naturali correzioni- valori sotto a quello sottolineato ci direbbero di un Settimanale che si indebolisce e va in chiusura.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l'Eurostoxx future e che vale anche per gli altri Indici Azionari (dati aggiornati alle ore 9:00 di oggi 12 dicembre):



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – con gli ultimi movimenti sembra più probabile la partenza di un nuovo ciclo il 15 novembre (vedi freccia gialla) o meglio pe i mercati Europei l'1 dicembre (vedi freccia rossa)- in tal caso potremmo avere una prevalenza rialzista almeno sino a Natale.

Come scritto sopra solo eventi poco graditi ai Mercati inerenti le decisioni di Fed e Bce, potrebbero condurre a differenti forme cicliche per ora non preventivabili.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti) – ciclo partito l'1 dicembre intorno alle ore 17:40. Più sopra ho spiegato le sue potenzialità e non mi ripeto.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – ciclo partito l'8 dicembre intorno alle ore 16:25. Si è messo in leggero indebolimento e potrebbe proseguire così.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti) - è partito ieri intorno alle ore 17:40 e si è messo in leggero indebolimento. Potrebbe proseguire con una leggera debolezza sino alla sua conclusione attesa entro le ore 17. A seguire un nuovo Giornaliero la cui forza dipenderà dalla partenza o meno di un nuovo Settimanale.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

Trade Rialzo	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Eurostoxx-1	3600	8-9	3593
Eurostoxx-2	3618	10-11	3609
Dax-1	13205	11-13	13195
Dax-2	13250	16-18	13235
Fib-1	22850	45-50	22810
Fib-2	22930	45-50	22890
miniS&P500-1	2666	2,75-3	2663,5
miniS&P500-2	2670	2,75-3	2667,5

Trade Ribasso	Vendita sotto	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sopra
Eurostoxx-1	3575	8-9	3582
Eurostoxx-2	3555	9-10	3564
Dax-1	13110	16-17	13115
Dax-2	13070	16-18	13085
Fib-1	22670	45-50	22700
Fib-2	22540	45-50	22580
miniS&P500-1	2655	2,75-3	2657,5
miniS&P500-2	2649	2,75-3	2651,5

Avvertenza.: leggere attentamente le Regole di Trading che Io utilizzo

Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati ad 1 ora a partire da inizio agosto ed aggiornati alle ore 9:00 di oggi 12 dicembre:



Euro/Dollaro

Ciclo Trimestrale - è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 novembre e da inizio dicembre ha perso forza. Se sui minimi dell'8 dicembre fosse terminato il 1° sotto-ciclo Mensile potremmo proseguire con una ripresa di forza sino a circa fine mese.

- Ciclo Settimanale – sembra partito sui minimi dell'8 dicembre intorno alle ore 13:30. In tal senso potremmo avere 2-3 gg di recupero di prevalenza rialzista. Solo discese verso i minimi di venerdì porterebbero ad un indebolimento ciclico anticipato.

- Ciclo Giornaliero – è partito ieri intorno alle ore 15:00 e non ha forza. Potrebbero rimanere senza forza sino alla sua conclusione attesa entro le ore 15:00. A seguire un nuovo Giornaliero atteso a leggera prevalenza rialzista.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una ripresa di forza può portare a 1,1815-1,185-1,188;
- dal lato opposto possono esservi correzioni verso 1,1755- valori inferiori a 1,173 metterebbero in debolezza anticipata il Settimanale- oltre abbiamo 1,170.

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1795	0,0013-0,0014	1,1783
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,1815	0,0014-0,0015	1,1802
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1755	0,0012-0,0013	1,1766
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1730	0,0015-0,0016	1,1744

Bund

Il 7 dicembre siamo passati al contratto future marzo che quota circa 0,35 punti in meno del contratto dicembre. Di questo se ne terrà conto nelle valutazioni.

Ciclo Trimestrale – è partita una nuova fase sui minimi del 28 settembre. Il 14 novembre (vedi freccia blu) si è raggiunto il minimo centrale, che ha portato ad una ripresa di forza idonea come tempi ma non come intensità. Il ciclo par si sia allungato. I tempi sarebbero più idonei per un graduale indebolimento per andare alla chiusura ciclica ad inizio gennaio. Chiaramente ulteriori rialzi allungherebbero i tempi ciclici.

- Ciclo Settimanale – è partito in tempi idonei sui minimi del 30 novembre intorno alle ore 10:20 ed abbiamo 2 possibilità:

1- ciclo terminato in anticipo sui minimi dell'8 dicembre mattina- in tal caso potremmo avere 1-2 gg di leggera prevalenza rialzista – poi almeno 2-3 gg di indebolimento per la chiusura ciclica;
2- ciclo che deve ancora terminare- in tal caso mancherebbero 1-2 gg di leggero indebolimento per andare alla sua conclusione.

In generale potrebbe comunque prevalere una fase di lateralità, in attesa delle decisioni Bce del 14 dicembre.

- Ciclo Giornaliero – è partito ieri intorno alle ore 08:20 ed ha una leggera forza. Potrebbe essere già partito un nuovo ciclo in apertura. Se così fosse potremmo avere un nuovo ciclo atteso senza particolare forza.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una fisiologica correzione può portare verso 163,35-163,17- 162,9- valori inferiori e verso 162,5 toglierebbero forza alle varie strutture cicliche;
- dal lato opposto potremmo avere una leggera forza con valori sino a 163,80- oltre abbiamo 164- ciò sarebbe più legato ad un nuovo Settimanale.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

Bund (contratto marzo)	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Trade Rialzo	163,80	0,08-0,09	163,73
	Vendita sotto	Take-Profit	Stop-Loss sopra
Trade Ribasso-1	163,35	0,09-0,10	163,43
Trade Ribasso-2	163,15	0,09-0,10	163,23

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

- Si potrebbero imbastire operazioni rialziste sull'Europa n funzione di un rally natalizio. Farei Vertical Call debit Spread su scadenza gennaio:

- Eurostoxx (se tra 3570-3590): acquisto Call 3600- vendita Call 3650 (o 3675)
- Dax (se tra 13080-13150): acquisto Call 13150- vendita Call 13250
- FtseMib (meglio se sotto 22600): acquisto Call 22500- vendita Call 23000;

- Ho una serie di operazioni al ribasso sul miniS&P500 su varie scadenze ed aperte in differenti fasi di mercato (molte operazioni finanziate da vendita di Call out of the money). Per ora le mantengo, sperando che si vada ben sotto 2550 e con un aumento di almeno 3 punti di Volatilità Implicita. Il 15 ed il 22 novembre ho aggiunto ulteriore idee di operatività.

Per le operazioni in sofferenza sulla Call venduta, andava fatto un roll-over con strike almeno 2700. Per discese che mi consentissero chiusure con perdite pari al 50% sulle Put dicembre, le chiuderei.

- L'1 dicembre mattina dicevo che si poteva fare operazioni bi-direzionali in Opzioni (Strangle Stretto Asimmetrico) perlomeno per i Mercati Europei. La scadenza idonea era quella di gennaio. Dicevo che si poteva poi gestire dinamicamente la posizione, ovvero per una correzione verso i minimi dell'1 dicembre si chiude in utile la Put e si tiene la Call, magari con rinforzo della posizione.

Se, al contrario, il mercato va verso l'alto, si chiude come al solito tutta la posizione con un utile almeno del 15%. Potrebbe anche qui esservi una gestione dinamica, ma per ora non è chiaro come in base ai movimenti del sottostante.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, ho operazioni rialziste con prezzo medio 1,78. Volevo incrementare la posizione per discese sotto 1,173 (valore toccato l'8 dicembre).

Mi sono rimaste anche metà posizioni rialziste in Opzioni con Vertical Call debit Spread (uso quelle quotate al Cme con sottostante il future Eurodollaro) - acquisto Call marzo 1,160-vendita Call marzo 1,170.

Per valori oltre 1,190 (come avevo scritto) ho deciso di chiuderne metà posizione in Opzioni in buon utile. Chiuderei la restante per valori oltre 1,200.

- Per il **Bund** ho operazioni moderatamente ribassiste con Vertical Call credit Spread su scadenza gennaio: vendita Call gennaio 163,5 ed acquisto Call gennaio 164.

Per Bund oltre 163,7 (avvenuto l'11 dicembre) ho fatto ancora operazione di Vertical Call credit Spread su scadenza gennaio con vendita di Call 164 ed acquisto di Call 164,5.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione. Solo per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ho deciso di incrementare (stessa quantità della precedente entrata) sul FtseMib che il 13 novembre è sceso ben sotto 22300. Lo farei ancora ma per discese ben sotto 22000 (potrebbe essere 21600).

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Per valori oltre 2600 (toccati il 21 e 22 novembre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ora spero comunque in almeno una correzione rapida e prezzi almeno verso 2575 (valore cambiato) per chiudere almeno 1/3 della posizione.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Sono entrato ancora (con quantità pari ad 1/3) per Bund oltre 162,5. L'ho fatto ancora con pari quantità ancora per Bund oltre 163,5 (avvenuto l'8 novembre). Ho deciso di incrementare di 1/4 per Bund oltre 163,7.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Ho poi incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti, ma per rialzi verso 125,2 (valore cambiato) potrei incrementare di 1/5.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Potrei incrementare di 1/3 la posizione per valori intorno a 180.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità.

- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- potrei iniziare ad assumere delle posizioni per valori a 1200\$- tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso) - al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole

di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata si più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).